

C.FISC: 00195640206
CCIAA-NREA: MN - 2869

IMMOBILIARE LA SPADA DI ARMELLINI
ANTONELLA & C. S.N.C.
GAMBARARA
VIA MEDOLE 5/B
46100 MANTOVA MN

DIRITTO ANNUALE 2017 IMPRESE ISCRITTE IN SEZIONE ORDINARIA

Spett.le Impresa,

il versamento del diritto annuale è dovuto da tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle imprese e dai soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA).

Il Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 15/11/2016 n. 359584 ha aggiornato le misure del diritto annuale previste per l'anno 2017 applicando la riduzione del 50% di cui all'art. 28 co. 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114. Successivamente lo stesso Ministero, con decreto firmato il 22 maggio 2017 ed ora in corso di registrazione alla Corte dei Conti¹, ha autorizzato l'aumento del 20% delle misure del diritto annuale (ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della Legge n.580/93 come modificato dal D.Lgs. n.219/16) per il triennio 2017-2019. In particolare la Camera di commercio di Mantova finanziaria, in accordo con la Regione Lombardia, i progetti "Punto impresa digitale", "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Promozione turismo".

Come calcolare l'importo dovuto:

Per le società e gli altri soggetti collettivi che al 1° gennaio 2017 risultano **iscritti nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese** (anche se annotate nella sezione speciale), **l'importo da versare per la sede legale si ottiene applicando al fatturato² complessivo realizzato nel 2016 la misura fissa e le aliquote** riportate nella sottostante tabella.

1 Gli aggiornamenti sulla registrazione del decreto saranno pubblicati tempestivamente sul sito camerale.

2 Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota circolare n. 19230 del 3/03/2009 consultabile sul sito www.mn.camcom.gov.it sezione Registro Imprese/Diritto Annuale ha fornito indicazioni in merito al termine di "fatturato" nell'ambito della procedura di determinazione del diritto annuale dovuto dai soggetti iscritti nella sezione ordinaria del registro imprese. Con la stessa nota ha precisato l'iter per determinare le misure del diritto annuale dovuto ed i criteri di arrotondamento a cui far riferimento nel calcolo del diritto annuale.

Tabella aliquote

Scaglioni di fatturato da euro a euro		Misura fissa e aliquote
0	100.000,00	euro 200,00 (misura fissa)
oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
oltre 50.000.000,00		0,001% (fino ad un massimo di euro 40.000,00)

L'importo dovuto si determina nel seguente modo:

- Importo sede legale: si sommano gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato che rientra nel fatturato complessivo dell'impresa (diritto dovuto per il primo scaglione, più le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto).
- Importo unità locali: si calcola un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede; tale importo è moltiplicato per il numero delle unità locali dell'impresa.
- Sulla somma complessiva dell'importo sede e importo unità locali va applicata la riduzione del 50%.**
- All'importo ridotto deve essere applicata la maggiorazione del 20%.**
- L'importo da versare è espresso in unità di euro:

Importo sede + importo unità locali = importo base – riduzione del 50% = importo base ridotto + maggiorazione del 20% = importo da arrotondare

Arrotondamento: Va eseguito un unico arrotondamento finale; dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali, l'importo finale da versare va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Ciascuna unità locale deve versare alla Camera di Commercio competente per territorio, **un diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di **120 euro** (riduzione e maggiorazione già applicate).

Le **imprese individuali** iscritte o annotate nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese **versano un diritto fisso pari a € 120 per la sede e € 24 per ciascuna unità locale**, riduzione e maggiorazione già applicate.

Pagando l'importo comprensivo della maggiorazione del 20% si assolve interamente all'obbligo di pagamento del diritto annuale previsto per l'anno 2017.

Fino a che il DM 22/05/2017 non sarà registrato alla Corte dei Conti le imprese versano:

- l'importo del diritto annuale, senza la maggiorazione del 20% determinato secondo le indicazioni sotto riportate, entro il termine previsto per primo acconto delle imposte sui redditi;
- il conguaglio, entro il termine previsto per il saldo del pagamento delle imposte sui redditi.

L'importo dovuto si determina nel seguente modo:

- Importo sede legale: si sommano gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato che rientra nel fatturato complessivo dell'impresa (diritto dovuto per il primo scaglione, più le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto).
- Importo unità locali: si calcola un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede; tale importo è moltiplicato per il numero delle unità locali dell'impresa.
- Sulla somma complessiva dell'importo sede e importo unità locali va applicata la riduzione del 50%.**
- La maggiorazione del 20% sarà calcolata e versata in sede di conguaglio.
- L'importo da versare è espresso in unità di euro:

Importo sede + importo unità locali = importo base – riduzione del 50% = importo da arrotondare

Arrotondamento: Va eseguito un **unico arrotondamento finale**; dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali, l'importo finale da versare va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Ciascuna unità locale deve versare alla Camera di Commercio competente per territorio, **un diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di **100 euro** (riduzione già applicata).

Le imprese individuali iscritte o annotate nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese **versano un diritto fisso pari a € 100 per la sede e € 20 per ciascuna unità locale**, riduzione già applicata.

ATTENZIONE: l'impresa è tenuta ad effettuare il **CONGUAGLIO**, rispetto all'importo complessivo determinato tenendo conto del calcolo della maggiorazione del 20%, entro il termine di cui all'art. 17 comma 3 lettera b) del DPR 7 dicembre 2001 n. 435 (saldo pagamento imposte sui redditi).

Quando si versa:

Il termine di pagamento del diritto 2017 coincide con il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi, fissato al **30 giugno 2017** ovvero diverso termine in caso di proroga di approvazione del bilancio o in caso di esercizio sociale non coincidente con l'anno solare.

Eventuali proroghe di scadenze dei versamenti delle imposte sui redditi (es. studi di settore) si applicano automaticamente anche al diritto annuale camerale.

Oltre il termine ordinario, ma entro i 30 giorni successivi ovvero entro il 31 luglio 2017 (i termini che cadono di sabato o in un giorno festivo sono prorogati al primo giorno feriale successivo) **si applica la maggiorazione dello 0,40%**, esposta e versata in centesimi, con arrotondamento matematico in base al 3° decimale. La maggiorazione dello 0,40% deve essere applicata anche nel caso di utilizzo di crediti tributari in compensazione (Circolare MAP n. 3587/C del 20/6/2005).

Come si versa:

Il versamento del diritto va eseguito in modalità telematica e in unica soluzione, con il modello di pagamento **F24³** utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi, anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi.

Le sanzioni:

Nei casi di tardivo od omesso pagamento si applica una sanzione dal 10% al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, come previsto dalla legge n. 580/1993 e dal Regolamento camerale sulle sanzioni amministrative applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale.

Entro un anno dal termine di pagamento ordinario e' possibile sanare spontaneamente la violazione beneficiando di riduzioni automatiche sulle misure minime delle sanzioni applicabili, avvalendosi del ravvedimento operoso.

Importante:

Nel caso di **trasferimento** della sede legale o principale in altra provincia, il diritto è dovuto alla Camera di Commercio ove è ubicata la sede legale o principale al 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce il pagamento.

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di **Posta Elettronica Certificata** (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni.

Si invita a diffidare di ogni richiesta di pagamento relativa all'iscrizione in presunti annuari, registri e repertori o relativa a presunte prestazioni assistenziali e previdenziali avanzate da organismi privati, che nulla hanno a che vedere con il pagamento del diritto annuale né con l'iscrizione in registri tenuti dalla Camera di commercio.

3 COME COMPILARE CORRETTAMENTE IL MODELLO F24:

- Riportare negli appositi spazi, con la massima attenzione, il **codice fiscale**, i **dati anagrafici** e il **domicilio fiscale**;
- Indicare nella sezione del modello di versamento "*Sezione IMU ed altri tributi locali*" - nello spazio riservato al "*Codice ente /codice comune*" - **la sigla automobilistica della provincia** della Camera di Commercio destinataria del versamento;
- Indicare nelle apposite colonne il **codice del tributo** che si versa (*il codice tributo per il diritto annuale è: 3850*) e **l'anno cui si riferisce il versamento**;
- Indicare correttamente **l'importo** che si versa nello spazio "*Importi a debito versati*";
- Se sono dovuti diritti a diverse Camere di Commercio, indicare distintamente gli importi dovuti a ciascuna Camera e i relativi codici di riferimento sopra richiesti.

Informazioni alle imprese:

Camera di Commercio I.A.A. Ufficio Ragioneria Via Pietro Fortunato Calvi, 28 - 46100 Mantova Sito Internet e-mail	orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 il giovedì anche dalle 15.00 alle 16.00 www.mn.camcom.gov.it diritto.annuale@mn.camcom.it
verifiche e controlli sulla posizione REA	tel. 0376 234 252 – 253 orari per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
Call Center per informazioni di carattere generale numerazione a tariffazione urbana	0376 234 000 attivo dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00

C.FISC: 00153700208
CCIAA-NREA: MN - 6148

MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI
MANTOVA - SOCIETA' PER AZIONI
CSO VITTORIO EMANUELE II 30
46100 MANTOVA MN

DIRITTO ANNUALE 2017 IMPRESE ISCRITTE IN SEZIONE ORDINARIA

Spett.le Impresa,

il versamento del diritto annuale è dovuto da tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle imprese e dai soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA).

Il Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 15/11/2016 n. 359584 ha aggiornato le misure del diritto annuale previste per l'anno 2017 applicando la riduzione del 50% di cui all'art. 28 co. 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114. Successivamente lo stesso Ministero, con decreto firmato il 22 maggio 2017 ed ora in corso di registrazione alla Corte dei Conti¹, ha autorizzato l'aumento del 20% delle misure del diritto annuale (ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della Legge n.580/93 come modificato dal D.Lgs. n.219/16) per il triennio 2017-2019. In particolare la Camera di commercio di Mantova finanziaria, in accordo con la Regione Lombardia, i progetti "Punto impresa digitale", "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Promozione turismo".

Come calcolare l'importo dovuto:

Per le società e gli altri soggetti collettivi che al 1° gennaio 2017 risultano **iscritti nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese** (anche se annotate nella sezione speciale), **l'importo da versare per la sede legale si ottiene applicando al fatturato² complessivo realizzato nel 2016 la misura fissa e le aliquote** riportate nella sottostante tabella.

1 Gli aggiornamenti sulla registrazione del decreto saranno pubblicati tempestivamente sul sito camerale.

2 Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota circolare n. 19230 del 3/03/2009 consultabile sul sito www.mn.camcom.gov.it sezione Registro Imprese/Diritto Annuale ha fornito indicazioni in merito al termine di "fatturato" nell'ambito della procedura di determinazione del diritto annuale dovuto dai soggetti iscritti nella sezione ordinaria del registro imprese. Con la stessa nota ha precisato l'iter per determinare le misure del diritto annuale dovuto ed i criteri di arrotondamento a cui far riferimento nel calcolo del diritto annuale.

Tabella aliquote

Scaglioni di fatturato da euro a euro		Misura fissa e aliquote
0	100.000,00	euro 200,00 (misura fissa)
oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
oltre 50.000.000,00		0,001% (fino ad un massimo di euro 40.000,00)

L'importo dovuto si determina nel seguente modo:

- a. Importo sede legale: si sommano gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato che rientra nel fatturato complessivo dell'impresa (diritto dovuto per il primo scaglione, più le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto).
- b. Importo unità locali: si calcola un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede; tale importo è moltiplicato per il numero delle unità locali dell'impresa.
- c. **Sulla somma complessiva dell'importo sede e importo unità locali va applicata la riduzione del 50%.**
- d. **All'importo ridotto deve essere applicata la maggiorazione del 20%.**
- e. L'importo da versare è espresso in unità di euro:

Importo sede + importo unità locali = importo base – riduzione del 50% = importo base ridotto+ maggiorazione del 20% = importo da arrotondare

Arrotondamento: Va eseguito un unico arrotondamento finale; dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali, l'importo finale da versare va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Ciascuna unità locale deve versare alla Camera di Commercio competente per territorio, **un diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di **120 euro** (riduzione e maggiorazione già applicate).

Le **imprese individuali** iscritte o annotate nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese **versano un diritto fisso pari a € 120 per la sede e € 24 per ciascuna unità locale**, riduzione e maggiorazione già applicate.

Pagando l'importo comprensivo della maggiorazione del 20% si assolve interamente all'obbligo di pagamento del diritto annuale previsto per l'anno 2017.

Fino a che il DM 22/05/2017 non sarà registrato alla Corte dei Conti le imprese versano:

- l'importo del diritto annuale, senza la maggiorazione del 20% determinato secondo le indicazioni sotto riportate, entro il termine previsto per primo acconto delle imposte sui redditi;
- il conguaglio, entro il termine previsto per il saldo del pagamento delle imposte sui redditi.

L'importo dovuto si determina nel seguente modo:

- a. Importo sede legale: si sommano gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato che rientra nel fatturato complessivo dell'impresa (diritto dovuto per il primo scaglione, più le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto).
- b. Importo unità locali: si calcola un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede; tale importo è moltiplicato per il numero delle unità locali dell'impresa.
- c. **Sulla somma complessiva dell'importo sede e importo unità locali va applicata la riduzione del 50%.**
- d. La maggiorazione del 20% sarà calcolata e versata in sede di conguaglio.
- e. L'importo da versare è espresso in unità di euro:

Importo sede + importo unità locali = importo base – riduzione del 50% = importo da arrotondare

Arrotondamento: Va eseguito un **unico arrotondamento finale**; dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali, l'importo finale da versare va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Ciascuna unità locale deve versare alla Camera di Commercio competente per territorio, **un diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di **100 euro** (riduzione già applicata).

Le imprese individuali iscritte o annotate nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese **versano un diritto fisso pari a € 100 per la sede e € 20 per ciascuna unità locale**, riduzione già applicata.

ATTENZIONE: l'impresa è tenuta ad effettuare il **CONGUAGLIO**, rispetto all'importo complessivo determinato tenendo conto del calcolo della maggiorazione del 20%, entro il termine di cui all'art. 17 comma 3 lettera b) del DPR 7 dicembre 2001 n. 435 (saldo pagamento imposte sui redditi).

Quando si versa:

Il termine di pagamento del diritto 2017 coincide con il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi, fissato al **30 giugno 2017** ovvero diverso termine in caso di proroga di approvazione del bilancio o in caso di esercizio sociale non coincidente con l'anno solare.

Eventuali proroghe di scadenze dei versamenti delle imposte sui redditi (es. studi di settore) si applicano automaticamente anche al diritto annuale camerale.

Oltre il termine ordinario, ma entro i 30 giorni successivi ovvero entro il 31 luglio 2017 (i termini che cadono di sabato o in un giorno festivo sono prorogati al primo giorno feriale successivo) **si applica la maggiorazione dello 0,40%**, esposta e versata in centesimi, con arrotondamento matematico in base al 3° decimale. La maggiorazione dello 0,40% deve essere applicata anche nel caso di utilizzo di crediti tributari in compensazione (Circolare MAP n. 3587/C del 20/6/2005).

Come si versa:

Il versamento del diritto va eseguito in modalità telematica e in unica soluzione, con il modello di pagamento **F24³** utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi, anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi.

Le sanzioni:

Nei casi di tardivo od omesso pagamento si applica una sanzione dal 10% al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, come previsto dalla legge n. 580/1993 e dal Regolamento camerale sulle sanzioni amministrative applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale.

Entro un anno dal termine di pagamento ordinario e' possibile sanare spontaneamente la violazione beneficiando di riduzioni automatiche sulle misure minime delle sanzioni applicabili, avvalendosi del ravvedimento operoso.

Importante:

Nel caso di **trasferimento** della sede legale o principale in altra provincia, il diritto è dovuto alla Camera di Commercio ove è ubicata la sede legale o principale al 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce il pagamento.

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di **Posta Elettronica Certificata** (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni.

Si invita a diffidare di ogni richiesta di pagamento relativa all'iscrizione in presunti annuari, registri e repertori o relativa a presunte prestazioni assistenziali e previdenziali avanzate da organismi privati, che nulla hanno a che vedere con il pagamento del diritto annuale né con l'iscrizione in registri tenuti dalla Camera di commercio.

3 COME COMPILARE CORRETTAMENTE IL MODELLO F24:

- Riportare negli appositi spazi, con la massima attenzione, il **codice fiscale**, i **dati anagrafici** e il **domicilio fiscale**;
- Indicare nella sezione del modello di versamento "*Sezione IMU ed altri tributi locali*" - nello spazio riservato al "*Codice ente /codice comune*" - **la sigla automobilistica della provincia** della Camera di Commercio destinataria del versamento;
- Indicare nelle apposite colonne il **codice del tributo** che si versa (*il codice tributo per il diritto annuale è: 3850*) e **l'anno cui si riferisce il versamento**;
- Indicare correttamente **l'importo** che si versa nello spazio "*Importi a debito versati*";
- Se sono dovuti diritti a diverse Camere di Commercio, indicare distintamente gli importi dovuti a ciascuna Camera e i relativi codici di riferimento sopra richiesti.

Informazioni alle imprese:

Camera di Commercio I.A.A. Ufficio Ragioneria Via Pietro Fortunato Calvi, 28 - 46100 Mantova Sito Internet e-mail	orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 il giovedì anche dalle 15.00 alle 16.00 www.mn.camcom.gov.it diritto.annuale@mn.camcom.it
verifiche e controlli sulla posizione REA	tel. 0376 234 252 – 253 orari per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
Call Center per informazioni di carattere generale numerazione a tariffazione urbana	0376 234 000 attivo dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00

Spett.le Impresa,

per semplificare la determinazione dell'importo del diritto dovuto si allegano i dati dell'impresa necessari per un corretto calcolo dello stesso, così come risultano dai registri camerali.

Si ricorda che alcune Camere di commercio hanno deliberato l'applicazione di una maggiorazione del diritto dovuto nei limiti del 20% ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge n. 580/1993, come modificata dall'articolo 1, comma 19, del decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23. Le imprese che hanno la sede principale e/o unità locali ubicate nelle provincie in esame devono, una volta calcolati gli importi da versare, aumentare gli stessi applicando la maggiorazione stabilita dalla competente Camera di commercio secondo le percentuali pubblicate sul sito www.cameradicommercio.it/dirittoannuale/ alla voce "Qual è l'importo".

Dati dell'impresa come risultano dai registri camerali:

Codice Fiscale : 00153700208
Sede cciaa-nrea : MN-6148
Sezione di iscrizione : Ordinaria

Denominazione : MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA - SOCIETA' PE
AZIONI
Forma Giuridica : SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO
Indirizzo : MANTOVA (MN)
CSO VITTORIO EMANUELE II 30
CAP 46100

Unità locali suddivise per Camera di commercio di competenza:

<i>cciaa-nrea</i>	<i>Numero unità locali</i>	<i>di cui iscritte</i>
		<i>nel 2017</i>
MN-6148	1	0

C.FISC: 00140160201
CCIAA-NREA: MN - 7196

IL PROGRESSO CIRCOLO COOPERATIVO
RIVA
VIA ZAMIOLA 4/A
46029 SUZZARA MN

DIRITTO ANNUALE 2017 IMPRESE ISCRITTE IN SEZIONE ORDINARIA

Spett.le Impresa,

il versamento del diritto annuale è dovuto da tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle imprese e dai soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA).

Il Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 15/11/2016 n. 359584 ha aggiornato le misure del diritto annuale previste per l'anno 2017 applicando la riduzione del 50% di cui all'art. 28 co. 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114. Successivamente lo stesso Ministero, con decreto firmato il 22 maggio 2017 ed ora in corso di registrazione alla Corte dei Conti¹, ha autorizzato l'aumento del 20% delle misure del diritto annuale (ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della Legge n.580/93 come modificato dal D.Lgs. n.219/16) per il triennio 2017-2019. In particolare la Camera di commercio di Mantova finanziaria, in accordo con la Regione Lombardia, i progetti "Punto impresa digitale", "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Promozione turismo".

Come calcolare l'importo dovuto:

Per le società e gli altri soggetti collettivi che al 1° gennaio 2017 risultano **iscritti nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese** (anche se annotate nella sezione speciale), **l'importo da versare per la sede legale si ottiene applicando al fatturato² complessivo realizzato nel 2016 la misura fissa e le aliquote** riportate nella sottostante tabella.

1 Gli aggiornamenti sulla registrazione del decreto saranno pubblicati tempestivamente sul sito camerale.

2 Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota circolare n. 19230 del 3/03/2009 consultabile sul sito www.mn.camcom.gov.it sezione Registro Imprese/Diritto Annuale ha fornito indicazioni in merito al termine di "fatturato" nell'ambito della procedura di determinazione del diritto annuale dovuto dai soggetti iscritti nella sezione ordinaria del registro imprese. Con la stessa nota ha precisato l'iter per determinare le misure del diritto annuale dovuto ed i criteri di arrotondamento a cui far riferimento nel calcolo del diritto annuale.

Tabella aliquote

Scaglioni di fatturato da euro a euro		Misura fissa e aliquote
0	100.000,00	euro 200,00 (misura fissa)
oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
oltre 50.000.000,00		0,001% (fino ad un massimo di euro 40.000,00)

L'importo dovuto si determina nel seguente modo:

- a. Importo sede legale: si sommano gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato che rientra nel fatturato complessivo dell'impresa (diritto dovuto per il primo scaglione, più le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto).
- b. Importo unità locali: si calcola un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede; tale importo è moltiplicato per il numero delle unità locali dell'impresa.
- c. **Sulla somma complessiva dell'importo sede e importo unità locali va applicata la riduzione del 50%.**
- d. **All'importo ridotto deve essere applicata la maggiorazione del 20%.**
- e. L'importo da versare è espresso in unità di euro:

Importo sede + importo unità locali = importo base – riduzione del 50% = importo base ridotto + maggiorazione del 20% = importo da arrotondare

Arrotondamento: Va eseguito un unico arrotondamento finale; dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali, l'importo finale da versare va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Ciascuna unità locale deve versare alla Camera di Commercio competente per territorio, **un diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di **120 euro** (riduzione e maggiorazione già applicate).

Le **imprese individuali** iscritte o annotate nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese **versano un diritto fisso pari a € 120 per la sede e € 24 per ciascuna unità locale**, riduzione e maggiorazione già applicate.

Pagando l'importo comprensivo della maggiorazione del 20% si assolve interamente all'obbligo di pagamento del diritto annuale previsto per l'anno 2017.

Fino a che il DM 22/05/2017 non sarà registrato alla Corte dei Conti le imprese versano:

- l'importo del diritto annuale, senza la maggiorazione del 20% determinato secondo le indicazioni sotto riportate, entro il termine previsto per primo acconto delle imposte sui redditi;
- il conguaglio, entro il termine previsto per il saldo del pagamento delle imposte sui redditi.

L'importo dovuto si determina nel seguente modo:

- a. Importo sede legale: si sommano gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato che rientra nel fatturato complessivo dell'impresa (diritto dovuto per il primo scaglione, più le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto).
- b. Importo unità locali: si calcola un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede; tale importo è moltiplicato per il numero delle unità locali dell'impresa.
- c. **Sulla somma complessiva dell'importo sede e importo unità locali va applicata la riduzione del 50%.**
- d. La maggiorazione del 20% sarà calcolata e versata in sede di conguaglio.
- e. L'importo da versare è espresso in unità di euro:

Importo sede + importo unità locali = importo base – riduzione del 50% = importo da arrotondare

Arrotondamento: Va eseguito un **unico arrotondamento finale**; dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali, l'importo finale da versare va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Ciascuna unità locale deve versare alla Camera di Commercio competente per territorio, **un diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di **100 euro** (riduzione già applicata).

Le imprese individuali iscritte o annotate nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese **versano un diritto fisso pari a € 100 per la sede e € 20 per ciascuna unità locale**, riduzione già applicata.

ATTENZIONE: l'impresa è tenuta ad effettuare il **CONGUAGLIO**, rispetto all'importo complessivo determinato tenendo conto del calcolo della maggiorazione del 20%, entro il termine di cui all'art. 17 comma 3 lettera b) del DPR 7 dicembre 2001 n. 435 (saldo pagamento imposte sui redditi).

Quando si versa:

Il termine di pagamento del diritto 2017 coincide con il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi, fissato al **30 giugno 2017** ovvero diverso termine in caso di proroga di approvazione del bilancio o in caso di esercizio sociale non coincidente con l'anno solare.

Eventuali proroghe di scadenze dei versamenti delle imposte sui redditi (es. studi di settore) si applicano automaticamente anche al diritto annuale camerale.

Oltre il termine ordinario, ma entro i 30 giorni successivi ovvero entro il 31 luglio 2017 (i termini che cadono di sabato o in un giorno festivo sono prorogati al primo giorno feriale successivo) **si applica la maggiorazione dello 0,40%**, esposta e versata in centesimi, con arrotondamento matematico in base al 3° decimale. La maggiorazione dello 0,40% deve essere applicata anche nel caso di utilizzo di crediti tributari in compensazione (Circolare MAP n. 3587/C del 20/6/2005).

Come si versa:

Il versamento del diritto va eseguito in modalità telematica e in unica soluzione, con il modello di pagamento **F24³** utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi, anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi.

Le sanzioni:

Nei casi di tardivo od omesso pagamento si applica una sanzione dal 10% al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, come previsto dalla legge n. 580/1993 e dal Regolamento camerale sulle sanzioni amministrative applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale.

Entro un anno dal termine di pagamento ordinario e' possibile sanare spontaneamente la violazione beneficiando di riduzioni automatiche sulle misure minime delle sanzioni applicabili, avvalendosi del ravvedimento operoso.

Importante:

Nel caso di **trasferimento** della sede legale o principale in altra provincia, il diritto è dovuto alla Camera di Commercio ove è ubicata la sede legale o principale al 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce il pagamento.

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di **Posta Elettronica Certificata (PEC)** e di comunicarne eventuali variazioni.

Si invita a diffidare di ogni richiesta di pagamento relativa all'iscrizione in presunti annuari, registri e repertori o relativa a presunte prestazioni assistenziali e previdenziali avanzate da organismi privati, che nulla hanno a che vedere con il pagamento del diritto annuale né con l'iscrizione in registri tenuti dalla Camera di commercio.

3 COME COMPILARE CORRETTAMENTE IL MODELLO F24:

- Riportare negli appositi spazi, con la massima attenzione, il **codice fiscale**, i **dati anagrafici** e il **domicilio fiscale**;
- Indicare nella sezione del modello di versamento "*Sezione IMU ed altri tributi locali*" - nello spazio riservato al "*Codice ente /codice comune*" - **la sigla automobilistica della provincia** della Camera di Commercio destinataria del versamento;
- Indicare nelle apposite colonne il **codice del tributo** che si versa (*il codice tributo per il diritto annuale è: 3850*) e **l'anno cui si riferisce il versamento**;
- Indicare correttamente **l'importo** che si versa nello spazio "*Importi a debito versati*";
- Se sono dovuti diritti a diverse Camere di Commercio, indicare distintamente gli importi dovuti a ciascuna Camera e i relativi codici di riferimento sopra richiesti.

Informazioni alle imprese:

Camera di Commercio I.A.A. Ufficio Ragioneria Via Pietro Fortunato Calvi, 28 - 46100 Mantova Sito Internet e-mail	orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 il giovedì anche dalle 15.00 alle 16.00 www.mn.camcom.gov.it diritto.annuale@mn.camcom.it
verifiche e controlli sulla posizione REA	tel. 0376 234 252 – 253 orari per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
Call Center per informazioni di carattere generale numerazione a tariffazione urbana	0376 234 000 attivo dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00

C.FISC: 00137280202
CCIAA-NREA: MN - 13266

BALLARINI PAOLO & FIGLI - S.P.A.
VIA RISORGIMENTO 3
46017 RIVAROLO MANTOVANO MN

DIRITTO ANNUALE 2017 IMPRESE ISCRITTE IN SEZIONE ORDINARIA

Spett.le Impresa,

il versamento del diritto annuale è dovuto da tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle imprese e dai soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA).

Il Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 15/11/2016 n. 359584 ha aggiornato le misure del diritto annuale previste per l'anno 2017 applicando la riduzione del 50% di cui all'art. 28 co. 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114. Successivamente lo stesso Ministero, con decreto firmato il 22 maggio 2017 ed ora in corso di registrazione alla Corte dei Conti¹, ha autorizzato l'aumento del 20% delle misure del diritto annuale (ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della Legge n.580/93 come modificato dal D.Lgs. n.219/16) per il triennio 2017-2019. In particolare la Camera di commercio di Mantova finanziaria, in accordo con la Regione Lombardia, i progetti "Punto impresa digitale", "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Promozione turismo".

Come calcolare l'importo dovuto:

Per le società e gli altri soggetti collettivi che al 1° gennaio 2017 risultano **iscritti nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese** (anche se annotate nella sezione speciale), **l'importo da versare per la sede legale si ottiene applicando al fatturato² complessivo realizzato nel 2016 la misura fissa e le aliquote** riportate nella sottostante tabella.

1 Gli aggiornamenti sulla registrazione del decreto saranno pubblicati tempestivamente sul sito camerale.

2 Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota circolare n. 19230 del 3/03/2009 consultabile sul sito www.mn.camcom.gov.it sezione Registro Imprese/Diritto Annuale ha fornito indicazioni in merito al termine di "fatturato" nell'ambito della procedura di determinazione del diritto annuale dovuto dai soggetti iscritti nella sezione ordinaria del registro imprese. Con la stessa nota ha precisato l'iter per determinare le misure del diritto annuale dovuto ed i criteri di arrotondamento a cui far riferimento nel calcolo del diritto annuale.

Tabella aliquote

Scaglioni di fatturato da euro a euro		Misura fissa e aliquote
0	100.000,00	euro 200,00 (misura fissa)
oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
oltre 50.000.000,00		0,001% (fino ad un massimo di euro 40.000,00)

L'importo dovuto si determina nel seguente modo:

- Importo sede legale: si sommano gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato che rientra nel fatturato complessivo dell'impresa (diritto dovuto per il primo scaglione, più le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto).
- Importo unità locali: si calcola un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede; tale importo è moltiplicato per il numero delle unità locali dell'impresa.
- Sulla somma complessiva dell'importo sede e importo unità locali va applicata la riduzione del 50%.**
- All'importo ridotto deve essere applicata la maggiorazione del 20%.**

e. L'importo da versare è espresso in unità di euro:

Importo sede + importo unità locali = importo base – riduzione del 50% = importo base ridotto+ maggiorazione del 20% = importo da arrotondare

Arrotondamento: Va eseguito un unico arrotondamento finale; dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali, l'importo finale da versare va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Ciascuna unità locale deve versare alla Camera di Commercio competente per territorio, **un diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di **120 euro** (riduzione e maggiorazione già applicate).

Le **imprese individuali** iscritte o annotate nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese **versano un diritto fisso pari a € 120 per la sede e € 24 per ciascuna unità locale**, riduzione e maggiorazione già applicate.

Pagando l'importo comprensivo della maggiorazione del 20% si assolve interamente all'obbligo di pagamento del diritto annuale previsto per l'anno 2017.

Fino a che il DM 22/05/2017 non sarà registrato alla Corte dei Conti le imprese versano:

- l'importo del diritto annuale, senza la maggiorazione del 20% determinato secondo le indicazioni sotto riportate, entro il termine previsto per primo acconto delle imposte sui redditi;
- il conguaglio, entro il termine previsto per il saldo del pagamento delle imposte sui redditi.

L'importo dovuto si determina nel seguente modo:

- Importo sede legale: si sommano gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato che rientra nel fatturato complessivo dell'impresa (diritto dovuto per il primo scaglione, più le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto).
 - Importo unità locali: si calcola un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede; tale importo è moltiplicato per il numero delle unità locali dell'impresa.
 - Sulla somma complessiva dell'importo sede e importo unità locali va applicata la riduzione del 50%.**
 - La maggiorazione del 20% sarà calcolata e versata in sede di conguaglio.
- e. L'importo da versare è espresso in unità di euro:

Importo sede + importo unità locali = importo base – riduzione del 50% = importo da arrotondare

Arrotondamento: Va eseguito un **unico arrotondamento finale**; dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali, l'importo finale da versare va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Ciascuna unità locale deve versare alla Camera di Commercio competente per territorio, **un diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di **100 euro** (riduzione già applicata).

Le imprese individuali iscritte o annotate nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese **versano un diritto fisso pari a € 100 per la sede e € 20 per ciascuna unità locale**, riduzione già applicata.

ATTENZIONE: l'impresa è tenuta ad effettuare il **CONGUAGLIO**, rispetto all'importo complessivo determinato tenendo conto del calcolo della maggiorazione del 20%, entro il termine di cui all'art. 17 comma 3 lettera b) del DPR 7 dicembre 2001 n. 435 (saldo pagamento imposte sui redditi).

Quando si versa:

Il termine di pagamento del diritto 2017 coincide con il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi, fissato al **30 giugno 2017** ovvero diverso termine in caso di proroga di approvazione del bilancio o in caso di esercizio sociale non coincidente con l'anno solare.

Eventuali proroghe di scadenze dei versamenti delle imposte sui redditi (es. studi di settore) si applicano automaticamente anche al diritto annuale camerale.

Oltre il termine ordinario, ma entro i 30 giorni successivi ovvero entro il 31 luglio 2017 (i termini che cadono di sabato o in un giorno festivo sono prorogati al primo giorno feriale successivo) **si applica la maggiorazione dello 0,40%**, esposta e versata in centesimi, con arrotondamento matematico in base al 3° decimale. La maggiorazione dello 0,40% deve essere applicata anche nel caso di utilizzo di crediti tributari in compensazione (Circolare MAP n. 3587/C del 20/6/2005).

Come si versa:

Il versamento del diritto va eseguito in modalità telematica e in unica soluzione, con il modello di pagamento **F24³** utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi, anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi.

Le sanzioni:

Nei casi di tardivo od omesso pagamento si applica una sanzione dal 10% al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, come previsto dalla legge n. 580/1993 e dal Regolamento camerale sulle sanzioni amministrative applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale.

Entro un anno dal termine di pagamento ordinario e' possibile sanare spontaneamente la violazione beneficiando di riduzioni automatiche sulle misure minime delle sanzioni applicabili, avvalendosi del ravvedimento operoso.

Importante:

Nel caso di **trasferimento** della sede legale o principale in altra provincia, il diritto è dovuto alla Camera di Commercio ove è ubicata la sede legale o principale al 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce il pagamento.

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di **Posta Elettronica Certificata (PEC)** e di comunicarne eventuali variazioni.

Si invita a diffidare di ogni richiesta di pagamento relativa all'iscrizione in presunti annuari, registri e repertori o relativa a presunte prestazioni assistenziali e previdenziali avanzate da organismi privati, che nulla hanno a che vedere con il pagamento del diritto annuale né con l'iscrizione in registri tenuti dalla Camera di commercio.

3 COME COMPILARE CORRETTAMENTE IL MODELLO F24:

- Riportare negli appositi spazi, con la massima attenzione, il **codice fiscale**, i **dati anagrafici** e il **domicilio fiscale**;
- Indicare nella sezione del modello di versamento "*Sezione IMU ed altri tributi locali*" - nello spazio riservato al "*Codice ente /codice comune*" - **la sigla automobilistica della provincia** della Camera di Commercio destinataria del versamento;
- Indicare nelle apposite colonne il **codice del tributo** che si versa (*il codice tributo per il diritto annuale è: 3850*) e **l'anno cui si riferisce il versamento**;
- Indicare correttamente **l'importo** che si versa nello spazio "*Importi a debito versati*";
- Se sono dovuti diritti a diverse Camere di Commercio, indicare distintamente gli importi dovuti a ciascuna Camera e i relativi codici di riferimento sopra richiesti.

Informazioni alle imprese:

Camera di Commercio I.A.A. Ufficio Ragioneria Via Pietro Fortunato Calvi, 28 - 46100 Mantova Sito Internet e-mail	orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 il giovedì anche dalle 15.00 alle 16.00 www.mn.camcom.gov.it diritto.annuale@mn.camcom.it
verifiche e controlli sulla posizione REA	tel. 0376 234 252 – 253 orari per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
Call Center per informazioni di carattere generale numerazione a tariffazione urbana	0376 234 000 attivo dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00

Spett.le Impresa,

per semplificare la determinazione dell'importo del diritto dovuto si allegano i dati dell'impresa necessari per un corretto calcolo dello stesso, così come risultano dai registri camerali.

Si ricorda che alcune Camere di commercio hanno deliberato l'applicazione di una maggiorazione del diritto dovuto nei limiti del 20% ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge n. 580/1993, come modificata dall'articolo 1, comma 19, del decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23. Le imprese che hanno la sede principale e/o unità locali ubicate nelle provincie in esame devono, una volta calcolati gli importi da versare, aumentare gli stessi applicando la maggiorazione stabilita dalla competente Camera di commercio secondo le percentuali pubblicate sul sito www.cameradicommercio.it/dirittoannuale/ alla voce "Qual è l'importo".

Dati dell'impresa come risultano dai registri camerali:

Codice Fiscale : 00137280202
Sede cciaa-nrea : MN-13266
Sezione di iscrizione : Ordinaria

Denominazione : BALLARINI PAOLO & FIGLI - S.P.A.

Indirizzo : RIVAROLO MANTOVANO (MN)
VIA RISORGIMENTO 3
CAP 46017

Unità locali suddivise per Camera di commercio di competenza:

<i>cciaa-nrea</i>	<i>Numero unità locali</i>	<i>di cui iscritte</i>
		<i>nel 2017</i>
<i>MN-13266</i>	<i>2</i>	<i>0</i>
<i>CR-153070</i>	<i>1</i>	<i>0</i>
<i>MI-2013571</i>	<i>1</i>	<i>0</i>
<i>PR-257639</i>	<i>1</i>	<i>0</i>

C.FISC: GRGGPP36M06E897K
CCIAA-NREA: MN - 85127

GREGORI GIUSEPPE
VIA ANDREASINO 11
46100 MANTOVA MN

DIRITTO ANNUALE 2017 IMPRESE ISCRITTE IN SEZIONE ORDINARIA

Spett.le Impresa,

il versamento del diritto annuale è dovuto da tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle imprese e dai soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA).

Il Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 15/11/2016 n. 359584 ha aggiornato le misure del diritto annuale previste per l'anno 2017 applicando la riduzione del 50% di cui all'art. 28 co. 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114. Successivamente lo stesso Ministero, con decreto firmato il 22 maggio 2017 ed ora in corso di registrazione alla Corte dei Conti¹, ha autorizzato l'aumento del 20% delle misure del diritto annuale (ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della Legge n.580/93 come modificato dal D.Lgs. n.219/16) per il triennio 2017-2019. In particolare la Camera di commercio di Mantova finanziaria, in accordo con la Regione Lombardia, i progetti "Punto impresa digitale", "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Promozione turismo".

Come calcolare l'importo dovuto:

Per le società e gli altri soggetti collettivi che al 1° gennaio 2017 risultano **iscritti nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese** (anche se annotate nella sezione speciale), **l'importo da versare per la sede legale si ottiene applicando al fatturato² complessivo realizzato nel 2016 la misura fissa e le aliquote** riportate nella sottostante tabella.

1 Gli aggiornamenti sulla registrazione del decreto saranno pubblicati tempestivamente sul sito camerale.

2 Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota circolare n. 19230 del 3/03/2009 consultabile sul sito www.mn.camcom.gov.it sezione Registro Imprese/Diritto Annuale ha fornito indicazioni in merito al termine di "fatturato" nell'ambito della procedura di determinazione del diritto annuale dovuto dai soggetti iscritti nella sezione ordinaria del registro imprese. Con la stessa nota ha precisato l'iter per determinare le misure del diritto annuale dovuto ed i criteri di arrotondamento a cui far riferimento nel calcolo del diritto annuale.

Tabella aliquote

Scaglioni di fatturato da euro a euro		Misura fissa e aliquote
0	100.000,00	euro 200,00 (misura fissa)
oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
oltre 50.000.000,00		0,001% (fino ad un massimo di euro 40.000,00)

L'importo dovuto si determina nel seguente modo:

- Importo sede legale: si sommano gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato che rientra nel fatturato complessivo dell'impresa (diritto dovuto per il primo scaglione, più le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto).
- Importo unità locali: si calcola un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede; tale importo è moltiplicato per il numero delle unità locali dell'impresa.
- Sulla somma complessiva dell'importo sede e importo unità locali va applicata la riduzione del 50%.**
- All'importo ridotto deve essere applicata la maggiorazione del 20%.**
- L'importo da versare è espresso in unità di euro:

Importo sede + importo unità locali = importo base – riduzione del 50% = importo base ridotto+ maggiorazione del 20% = importo da arrotondare

Arrotondamento: Va eseguito un unico arrotondamento finale; dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali, l'importo finale da versare va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Ciascuna unità locale deve versare alla Camera di Commercio competente per territorio, **un diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di **120 euro** (riduzione e maggiorazione già applicate).

Le **imprese individuali** iscritte o annotate nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese **versano un diritto fisso pari a € 120 per la sede e € 24 per ciascuna unità locale**, riduzione e maggiorazione già applicate.

Pagando l'importo comprensivo della maggiorazione del 20% si assolve interamente all'obbligo di pagamento del diritto annuale previsto per l'anno 2017.

Fino a che il DM 22/05/2017 non sarà registrato alla Corte dei Conti le imprese versano:

- l'importo del diritto annuale, senza la maggiorazione del 20% determinato secondo le indicazioni sotto riportate, entro il termine previsto per primo acconto delle imposte sui redditi;
- il conguaglio, entro il termine previsto per il saldo del pagamento delle imposte sui redditi.

L'importo dovuto si determina nel seguente modo:

- Importo sede legale: si sommano gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato che rientra nel fatturato complessivo dell'impresa (diritto dovuto per il primo scaglione, più le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto).
- Importo unità locali: si calcola un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede; tale importo è moltiplicato per il numero delle unità locali dell'impresa.
- Sulla somma complessiva dell'importo sede e importo unità locali va applicata la riduzione del 50%.**
- La maggiorazione del 20% sarà calcolata e versata in sede di conguaglio.
- L'importo da versare è espresso in unità di euro:

Importo sede + importo unità locali = importo base – riduzione del 50% = importo da arrotondare

Arrotondamento: Va eseguito un **unico arrotondamento finale**; dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali, l'importo finale da versare va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Ciascuna unità locale deve versare alla Camera di Commercio competente per territorio, **un diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di **100 euro** (riduzione già applicata).

Le imprese individuali iscritte o annotate nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese **versano un diritto fisso pari a € 100 per la sede e € 20 per ciascuna unità locale**, riduzione già applicata.

ATTENZIONE: l'impresa è tenuta ad effettuare il **CONGUAGLIO**, rispetto all'importo complessivo determinato tenendo conto del calcolo della maggiorazione del 20%, entro il termine di cui all'art. 17 comma 3 lettera b) del DPR 7 dicembre 2001 n. 435 (saldo pagamento imposte sui redditi).

Quando si versa:

Il termine di pagamento del diritto 2017 coincide con il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi, fissato al **30 giugno 2017** ovvero diverso termine in caso di proroga di approvazione del bilancio o in caso di esercizio sociale non coincidente con l'anno solare.

Eventuali proroghe di scadenze dei versamenti delle imposte sui redditi (es. studi di settore) si applicano automaticamente anche al diritto annuale camerale.

Oltre il termine ordinario, ma entro i 30 giorni successivi ovvero entro il 31 luglio 2017 (i termini che cadono di sabato o in un giorno festivo sono prorogati al primo giorno feriale successivo) **si applica la maggiorazione dello 0,40%**, esposta e versata in centesimi, con arrotondamento matematico in base al 3° decimale. La maggiorazione dello 0,40% deve essere applicata anche nel caso di utilizzo di crediti tributari in compensazione (Circolare MAP n. 3587/C del 20/6/2005).

Come si versa:

Il versamento del diritto va eseguito in modalità telematica e in unica soluzione, con il modello di pagamento **F24³** utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi, anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi.

Le sanzioni:

Nei casi di tardivo od omesso pagamento si applica una sanzione dal 10% al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, come previsto dalla legge n. 580/1993 e dal Regolamento camerale sulle sanzioni amministrative applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale.

Entro un anno dal termine di pagamento ordinario e' possibile sanare spontaneamente la violazione beneficiando di riduzioni automatiche sulle misure minime delle sanzioni applicabili, avvalendosi del ravvedimento operoso.

Importante:

Nel caso di **trasferimento** della sede legale o principale in altra provincia, il diritto è dovuto alla Camera di Commercio ove è ubicata la sede legale o principale al 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce il pagamento.

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di **Posta Elettronica Certificata (PEC)** e di comunicarne eventuali variazioni.

Si invita a diffidare di ogni richiesta di pagamento relativa all'iscrizione in presunti annuari, registri e repertori o relativa a presunte prestazioni assistenziali e previdenziali avanzate da organismi privati, che nulla hanno a che vedere con il pagamento del diritto annuale né con l'iscrizione in registri tenuti dalla Camera di commercio.

3 COME COMPILARE CORRETTAMENTE IL MODELLO F24:

- Riportare negli appositi spazi, con la massima attenzione, il **codice fiscale**, i **dati anagrafici** e il **domicilio fiscale**;
- Indicare nella sezione del modello di versamento "*Sezione IMU ed altri tributi locali*" - nello spazio riservato al "*Codice ente /codice comune*" - **la sigla automobilistica della provincia** della Camera di Commercio destinataria del versamento;
- Indicare nelle apposite colonne il **codice del tributo** che si versa (*il codice tributo per il diritto annuale è: 3850*) e **l'anno cui si riferisce il versamento**;
- Indicare correttamente l'**importo** che si versa nello spazio "*Importi a debito versati*";
- Se sono dovuti diritti a diverse Camere di Commercio, indicare distintamente gli importi dovuti a ciascuna Camera e i relativi codici di riferimento sopra richiesti.

Informazioni alle imprese:

Camera di Commercio I.A.A. Ufficio Ragioneria Via Pietro Fortunato Calvi, 28 - 46100 Mantova Sito Internet e-mail	orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 il giovedì anche dalle 15.00 alle 16.00 www.mn.camcom.gov.it diritto.annuale@mn.camcom.it
verifiche e controlli sulla posizione REA	tel. 0376 234 252 – 253 orari per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
Call Center per informazioni di carattere generale numerazione a tariffazione urbana	0376 234 000 attivo dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00

C.FISC: BRFRMS32D28L826L
CCIAA-NREA: MN - 92665

BARUFFALDI ERMES
BUZZOLETTO
VIA CODISOTTO 108
46019 VIADANA MN

DIRITTO ANNUALE 2017 IMPRESE ISCRITTE IN SEZIONE ORDINARIA

Spett.le Impresa,

il versamento del diritto annuale è dovuto da tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle imprese e dai soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA).

Il Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 15/11/2016 n. 359584 ha aggiornato le misure del diritto annuale previste per l'anno 2017 applicando la riduzione del 50% di cui all'art. 28 co. 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114. Successivamente lo stesso Ministero, con decreto firmato il 22 maggio 2017 ed ora in corso di registrazione alla Corte dei Conti¹, ha autorizzato l'aumento del 20% delle misure del diritto annuale (ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della Legge n.580/93 come modificato dal D.Lgs. n.219/16) per il triennio 2017-2019. In particolare la Camera di commercio di Mantova finanziaria, in accordo con la Regione Lombardia, i progetti "Punto impresa digitale", "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Promozione turismo".

Come calcolare l'importo dovuto:

Per le società e gli altri soggetti collettivi che al 1° gennaio 2017 risultano **iscritti nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese** (anche se annotate nella sezione speciale), **l'importo da versare per la sede legale si ottiene applicando al fatturato² complessivo realizzato nel 2016 la misura fissa e le aliquote** riportate nella sottostante tabella.

1 Gli aggiornamenti sulla registrazione del decreto saranno pubblicati tempestivamente sul sito camerale.

2 Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota circolare n. 19230 del 3/03/2009 consultabile sul sito www.mn.camcom.gov.it sezione Registro Imprese/Diritto Annuale ha fornito indicazioni in merito al termine di "fatturato" nell'ambito della procedura di determinazione del diritto annuale dovuto dai soggetti iscritti nella sezione ordinaria del registro imprese. Con la stessa nota ha precisato l'iter per determinare le misure del diritto annuale dovuto ed i criteri di arrotondamento a cui far riferimento nel calcolo del diritto annuale.

Tabella aliquote

Scaglioni di fatturato da euro a euro		Misura fissa e aliquote
0	100.000,00	euro 200,00 (misura fissa)
oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
oltre 50.000.000,00		0,001% (fino ad un massimo di euro 40.000,00)

L'importo dovuto si determina nel seguente modo:

- Importo sede legale: si sommano gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato che rientra nel fatturato complessivo dell'impresa (diritto dovuto per il primo scaglione, più le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto).
- Importo unità locali: si calcola un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede; tale importo è moltiplicato per il numero delle unità locali dell'impresa.
- Sulla somma complessiva dell'importo sede e importo unità locali va applicata la riduzione del 50%.**
- All'importo ridotto deve essere applicata la maggiorazione del 20%.**
- L'importo da versare è espresso in unità di euro:

Importo sede + importo unità locali = importo base – riduzione del 50% = importo base ridotto + maggiorazione del 20% = importo da arrotondare

Arrotondamento: Va eseguito un unico arrotondamento finale; dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali, l'importo finale da versare va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Ciascuna unità locale deve versare alla Camera di Commercio competente per territorio, **un diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di **120 euro** (riduzione e maggiorazione già applicate).

Le **imprese individuali** iscritte o annotate nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese **versano un diritto fisso pari a € 120 per la sede e € 24 per ciascuna unità locale**, riduzione e maggiorazione già applicate.

Pagando l'importo comprensivo della maggiorazione del 20% si assolve interamente all'obbligo di pagamento del diritto annuale previsto per l'anno 2017.

Fino a che il DM 22/05/2017 non sarà registrato alla Corte dei Conti le imprese versano:

- l'importo del diritto annuale, senza la maggiorazione del 20% determinato secondo le indicazioni sotto riportate, entro il termine previsto per primo acconto delle imposte sui redditi;
- il conguaglio, entro il termine previsto per il saldo del pagamento delle imposte sui redditi.

L'importo dovuto si determina nel seguente modo:

- Importo sede legale: si sommano gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato che rientra nel fatturato complessivo dell'impresa (diritto dovuto per il primo scaglione, più le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto).
- Importo unità locali: si calcola un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede; tale importo è moltiplicato per il numero delle unità locali dell'impresa.
- Sulla somma complessiva dell'importo sede e importo unità locali va applicata la riduzione del 50%.**
- La maggiorazione del 20% sarà calcolata e versata in sede di conguaglio.
- L'importo da versare è espresso in unità di euro:

Importo sede + importo unità locali = importo base – riduzione del 50% = importo da arrotondare

Arrotondamento: Va eseguito un **unico arrotondamento finale**; dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali, l'importo finale da versare va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Ciascuna unità locale deve versare alla Camera di Commercio competente per territorio, **un diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di **100 euro** (riduzione già applicata).

Le imprese individuali iscritte o annotate nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese **versano un diritto fisso pari a € 100 per la sede e € 20 per ciascuna unità locale**, riduzione già applicata.

ATTENZIONE: l'impresa è tenuta ad effettuare il **CONGUAGLIO**, rispetto all'importo complessivo determinato tenendo conto del calcolo della maggiorazione del 20%, entro il termine di cui all'art. 17 comma 3 lettera b) del DPR 7 dicembre 2001 n. 435 (saldo pagamento imposte sui redditi).

Quando si versa:

Il termine di pagamento del diritto 2017 coincide con il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi, fissato al **30 giugno 2017** ovvero diverso termine in caso di proroga di approvazione del bilancio o in caso di esercizio sociale non coincidente con l'anno solare.

Eventuali proroghe di scadenze dei versamenti delle imposte sui redditi (es. studi di settore) si applicano automaticamente anche al diritto annuale camerale.

Oltre il termine ordinario, ma entro i 30 giorni successivi ovvero entro il 31 luglio 2017 (i termini che cadono di sabato o in un giorno festivo sono prorogati al primo giorno feriale successivo) **si applica la maggiorazione dello 0,40%**, esposta e versata in centesimi, con arrotondamento matematico in base al 3° decimale. La maggiorazione dello 0,40% deve essere applicata anche nel caso di utilizzo di crediti tributari in compensazione (Circolare MAP n. 3587/C del 20/6/2005).

Come si versa:

Il versamento del diritto va eseguito in modalità telematica e in unica soluzione, con il modello di pagamento **F24³** utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi, anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi.

Le sanzioni:

Nei casi di tardivo od omesso pagamento si applica una sanzione dal 10% al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, come previsto dalla legge n. 580/1993 e dal Regolamento camerale sulle sanzioni amministrative applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale.

Entro un anno dal termine di pagamento ordinario e' possibile sanare spontaneamente la violazione beneficiando di riduzioni automatiche sulle misure minime delle sanzioni applicabili, avvalendosi del ravvedimento operoso.

Importante:

Nel caso di **trasferimento** della sede legale o principale in altra provincia, il diritto è dovuto alla Camera di Commercio ove è ubicata la sede legale o principale al 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce il pagamento.

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di **Posta Elettronica Certificata (PEC)** e di comunicarne eventuali variazioni.

Si invita a diffidare di ogni richiesta di pagamento relativa all'iscrizione in presunti annuari, registri e repertori o relativa a presunte prestazioni assistenziali e previdenziali avanzate da organismi privati, che nulla hanno a che vedere con il pagamento del diritto annuale né con l'iscrizione in registri tenuti dalla Camera di commercio.

3 COME COMPILARE CORRETTAMENTE IL MODELLO F24:

- Riportare negli appositi spazi, con la massima attenzione, il **codice fiscale**, i **dati anagrafici** e il **domicilio fiscale**;
- Indicare nella sezione del modello di versamento "*Sezione IMU ed altri tributi locali*" - nello spazio riservato al "*Codice ente /codice comune*" - **la sigla automobilistica della provincia** della Camera di Commercio destinataria del versamento;
- Indicare nelle apposite colonne il **codice del tributo** che si versa (*il codice tributo per il diritto annuale è: 3850*) e **l'anno cui si riferisce il versamento**;
- Indicare correttamente l'**importo** che si versa nello spazio "*Importi a debito versati*";
- Se sono dovuti diritti a diverse Camere di Commercio, indicare distintamente gli importi dovuti a ciascuna Camera e i relativi codici di riferimento sopra richiesti.

Informazioni alle imprese:

Camera di Commercio I.A.A. Ufficio Ragioneria Via Pietro Fortunato Calvi, 28 - 46100 Mantova Sito Internet e-mail	orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 il giovedì anche dalle 15.00 alle 16.00 www.mn.camcom.gov.it diritto.annuale@mn.camcom.it
verifiche e controlli sulla posizione REA	tel. 0376 234 252 – 253 orari per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
Call Center per informazioni di carattere generale numerazione a tariffazione urbana	0376 234 000 attivo dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00

C.FISC: FLSGRG48H27L826A
CCIAA-NREA: MN - 122221

FLISI GIORGIO
CASALETTO
VIA LEOPARDI 111
46019 VIADANA MN

DIRITTO ANNUALE 2017 IMPRESE ISCRITTE IN SEZIONE ORDINARIA

Spett.le Impresa,

il versamento del diritto annuale è dovuto da tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle imprese e dai soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA).

Il Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 15/11/2016 n. 359584 ha aggiornato le misure del diritto annuale previste per l'anno 2017 applicando la riduzione del 50% di cui all'art. 28 co. 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114. Successivamente lo stesso Ministero, con decreto firmato il 22 maggio 2017 ed ora in corso di registrazione alla Corte dei Conti¹, ha autorizzato l'aumento del 20% delle misure del diritto annuale (ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della Legge n.580/93 come modificato dal D.Lgs. n.219/16) per il triennio 2017-2019. In particolare la Camera di commercio di Mantova finanzia, in accordo con la Regione Lombardia, i progetti "Punto impresa digitale", "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Promozione turismo".

Come calcolare l'importo dovuto:

Per le società e gli altri soggetti collettivi che al 1° gennaio 2017 risultano **iscritti nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese** (anche se annotate nella sezione speciale), **l'importo da versare per la sede legale si ottiene applicando al fatturato² complessivo realizzato nel 2016 la misura fissa e le aliquote** riportate nella sottostante tabella.

1 Gli aggiornamenti sulla registrazione del decreto saranno pubblicati tempestivamente sul sito camerale.

2 Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota circolare n. 19230 del 3/03/2009 consultabile sul sito www.mn.camcom.gov.it sezione Registro Imprese/Diritto Annuale ha fornito indicazioni in merito al termine di "fatturato" nell'ambito della procedura di determinazione del diritto annuale dovuto dai soggetti iscritti nella sezione ordinaria del registro imprese. Con la stessa nota ha precisato l'iter per determinare le misure del diritto annuale dovuto ed i criteri di arrotondamento a cui far riferimento nel calcolo del diritto annuale.

Tabella aliquote

Scaglioni di fatturato da euro a euro		Misura fissa e aliquote
0	100.000,00	euro 200,00 (misura fissa)
oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
oltre 50.000.000,00		0,001% (fino ad un massimo di euro 40.000,00)

L'importo dovuto si determina nel seguente modo:

- a. Importo sede legale: si sommano gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato che rientra nel fatturato complessivo dell'impresa (diritto dovuto per il primo scaglione, più le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto).
- b. Importo unità locali: si calcola un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede; tale importo è moltiplicato per il numero delle unità locali dell'impresa.
- c. **Sulla somma complessiva dell'importo sede e importo unità locali va applicata la riduzione del 50%.**
- d. **All'importo ridotto deve essere applicata la maggiorazione del 20%.**
- e. L'importo da versare è espresso in unità di euro:

Importo sede + importo unità locali = importo base – riduzione del 50% = importo base ridotto+ maggiorazione del 20% = importo da arrotondare

Arrotondamento: Va eseguito un unico arrotondamento finale; dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali, l'importo finale da versare va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Ciascuna unità locale deve versare alla Camera di Commercio competente per territorio, **un diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di **120 euro** (riduzione e maggiorazione già applicate).

Le **imprese individuali** iscritte o annotate nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese **versano un diritto fisso pari a € 120 per la sede e € 24 per ciascuna unità locale**, riduzione e maggiorazione già applicate.

Pagando l'importo comprensivo della maggiorazione del 20% si assolve interamente all'obbligo di pagamento del diritto annuale previsto per l'anno 2017.

Fino a che il DM 22/05/2017 non sarà registrato alla Corte dei Conti le imprese versano:

- l'importo del diritto annuale, senza la maggiorazione del 20% determinato secondo le indicazioni sotto riportate, entro il termine previsto per primo acconto delle imposte sui redditi;
- il conguaglio, entro il termine previsto per il saldo del pagamento delle imposte sui redditi.

L'importo dovuto si determina nel seguente modo:

- a. Importo sede legale: si sommano gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato che rientra nel fatturato complessivo dell'impresa (diritto dovuto per il primo scaglione, più le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto).
- b. Importo unità locali: si calcola un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede; tale importo è moltiplicato per il numero delle unità locali dell'impresa.
- c. **Sulla somma complessiva dell'importo sede e importo unità locali va applicata la riduzione del 50%.**
- d. La maggiorazione del 20% sarà calcolata e versata in sede di conguaglio.
- e. L'importo da versare è espresso in unità di euro:

Importo sede + importo unità locali = importo base – riduzione del 50% = importo da arrotondare

Arrotondamento: Va eseguito un **unico arrotondamento finale**; dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali, l'importo finale da versare va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Ciascuna unità locale deve versare alla Camera di Commercio competente per territorio, **un diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di **100 euro** (riduzione già applicata).

Le imprese individuali iscritte o annotate nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese **versano un diritto fisso pari a € 100 per la sede e € 20 per ciascuna unità locale**, riduzione già applicata.

ATTENZIONE: l'impresa è tenuta ad effettuare il **CONGUAGLIO**, rispetto all'importo complessivo determinato tenendo conto del calcolo della maggiorazione del 20%, entro il termine di cui all'art. 17 comma 3 lettera b) del DPR 7 dicembre 2001 n. 435 (saldo pagamento imposte sui redditi).

Quando si versa:

Il termine di pagamento del diritto 2017 coincide con il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi, fissato al **30 giugno 2017** ovvero diverso termine in caso di proroga di approvazione del bilancio o in caso di esercizio sociale non coincidente con l'anno solare.

Eventuali proroghe di scadenze dei versamenti delle imposte sui redditi (es. studi di settore) si applicano automaticamente anche al diritto annuale camerale.

Oltre il termine ordinario, ma entro i 30 giorni successivi ovvero entro il 31 luglio 2017 (i termini che cadono di sabato o in un giorno festivo sono prorogati al primo giorno feriale successivo) **si applica la maggiorazione dello 0,40%**, esposta e versata in centesimi, con arrotondamento matematico in base al 3° decimale. La maggiorazione dello 0,40% deve essere applicata anche nel caso di utilizzo di crediti tributari in compensazione (Circolare MAP n. 3587/C del 20/6/2005).

Come si versa:

Il versamento del diritto va eseguito in modalità telematica e in unica soluzione, con il modello di pagamento **F24³** utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi, anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi.

Le sanzioni:

Nei casi di tardivo od omesso pagamento si applica una sanzione dal 10% al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, come previsto dalla legge n. 580/1993 e dal Regolamento camerale sulle sanzioni amministrative applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale.

Entro un anno dal termine di pagamento ordinario e' possibile sanare spontaneamente la violazione beneficiando di riduzioni automatiche sulle misure minime delle sanzioni applicabili, avvalendosi del ravvedimento operoso.

Importante:

Nel caso di **trasferimento** della sede legale o principale in altra provincia, il diritto è dovuto alla Camera di Commercio ove è ubicata la sede legale o principale al 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce il pagamento.

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di **Posta Elettronica Certificata (PEC)** e di comunicarne eventuali variazioni.

Si invita a diffidare di ogni richiesta di pagamento relativa all'iscrizione in presunti annuari, registri e repertori o relativa a presunte prestazioni assistenziali e previdenziali avanzate da organismi privati, che nulla hanno a che vedere con il pagamento del diritto annuale né con l'iscrizione in registri tenuti dalla Camera di commercio.

3 COME COMPILARE CORRETTAMENTE IL MODELLO F24:

- Riportare negli appositi spazi, con la massima attenzione, il **codice fiscale**, i **dati anagrafici** e il **domicilio fiscale**;
- Indicare nella sezione del modello di versamento "*Sezione IMU ed altri tributi locali*" - nello spazio riservato al "*Codice ente /codice comune*" - **la sigla automobilistica della provincia** della Camera di Commercio destinataria del versamento;
- Indicare nelle apposite colonne il **codice del tributo** che si versa (*il codice tributo per il diritto annuale è: 3850*) e **l'anno cui si riferisce il versamento**;
- Indicare correttamente **l'importo** che si versa nello spazio "*Importi a debito versati*";
- Se sono dovuti diritti a diverse Camere di Commercio, indicare distintamente gli importi dovuti a ciascuna Camera e i relativi codici di riferimento sopra richiesti.

Informazioni alle imprese:

Camera di Commercio I.A.A. Ufficio Ragioneria Via Pietro Fortunato Calvi, 28 - 46100 Mantova Sito Internet e-mail	orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 il giovedì anche dalle 15.00 alle 16.00 www.mn.camcom.gov.it diritto.annuale@mn.camcom.it
verifiche e controlli sulla posizione REA	tel. 0376 234 252 – 253 orari per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
Call Center per informazioni di carattere generale numerazione a tariffazione urbana	0376 234 000 attivo dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00

Spett.le Impresa,

per semplificare la determinazione dell'importo del diritto dovuto si allegano i dati dell'impresa necessari per un corretto calcolo dello stesso, così come risultano dai registri camerali.

Si ricorda che alcune Camere di commercio hanno deliberato l'applicazione di una maggiorazione del diritto dovuto nei limiti del 20% ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge n. 580/1993, come modificata dall'articolo 1, comma 19, del decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23. Le imprese che hanno la sede principale e/o unità locali ubicate nelle provincie in esame devono, una volta calcolati gli importi da versare, aumentare gli stessi applicando la maggiorazione stabilita dalla competente Camera di commercio secondo le percentuali pubblicate sul sito www.cameradicommercio.it/dirittoannuale/ alla voce "Qual è l'importo".

Dati dell'impresa come risultano dai registri camerali:

Codice Fiscale : FLSGRG48H27L826A

Sede cciaa-nrea : MN-122221

Sezione di iscrizione : Ordinaria

Denominazione : FLISI GIORGIO

*Indirizzo : VIADANA (MN)
VIA LEOPARDI 111
CASALETTO
CAP 46019*

Unità locali suddivise per Camera di commercio di competenza:

*cciaa-nrea Numero unità locali di cui iscritte
nel 2017*

MN-122221 2 0

C.FISC: QNNJPH59D17Z116Q
CCIAA-NREA: MN - 181739

QELT ENGLISH LANGUAGE TEACHING DI
QUINN JOSEPH
VLE MONTELLO 8
46100 MANTOVA MN

DIRITTO ANNUALE 2017 IMPRESE ISCRITTE IN SEZIONE ORDINARIA

Spett.le Impresa,

il versamento del diritto annuale è dovuto da tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle imprese e dai soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA).

Il Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 15/11/2016 n. 359584 ha aggiornato le misure del diritto annuale previste per l'anno 2017 applicando la riduzione del 50% di cui all'art. 28 co. 1 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114. Successivamente lo stesso Ministero, con decreto firmato il 22 maggio 2017 ed ora in corso di registrazione alla Corte dei Conti¹, ha autorizzato l'aumento del 20% delle misure del diritto annuale (ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della Legge n.580/93 come modificato dal D.Lgs. n.219/16) per il triennio 2017-2019. In particolare la Camera di commercio di Mantova finanzia, in accordo con la Regione Lombardia, i progetti "Punto impresa digitale", "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Promozione turismo".

Come calcolare l'importo dovuto:

Per le società e gli altri soggetti collettivi che al 1° gennaio 2017 risultano **iscritti nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese** (anche se annotate nella sezione speciale), **l'importo da versare per la sede legale si ottiene applicando al fatturato² complessivo realizzato nel 2016 la misura fissa e le aliquote** riportate nella sottostante tabella.

1 Gli aggiornamenti sulla registrazione del decreto saranno pubblicati tempestivamente sul sito camerale.

2 Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota circolare n. 19230 del 3/03/2009 consultabile sul sito www.mn.camcom.gov.it sezione Registro Imprese/Diritto Annuale ha fornito indicazioni in merito al termine di "fatturato" nell'ambito della procedura di determinazione del diritto annuale dovuto dai soggetti iscritti nella sezione ordinaria del registro imprese. Con la stessa nota ha precisato l'iter per determinare le misure del diritto annuale dovuto ed i criteri di arrotondamento a cui far riferimento nel calcolo del diritto annuale.

Tabella aliquote

Scaglioni di fatturato da euro a euro		Misura fissa e aliquote
0	100.000,00	euro 200,00 (misura fissa)
oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
oltre 50.000.000,00		0,001% (fino ad un massimo di euro 40.000,00)

L'importo dovuto si determina nel seguente modo:

- a. Importo sede legale: si sommano gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato che rientra nel fatturato complessivo dell'impresa (diritto dovuto per il primo scaglione, più le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto).
- b. Importo unità locali: si calcola un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede; tale importo è moltiplicato per il numero delle unità locali dell'impresa.
- c. **Sulla somma complessiva dell'importo sede e importo unità locali va applicata la riduzione del 50%.**
- d. **All'importo ridotto deve essere applicata la maggiorazione del 20%.**
- e. L'importo da versare è espresso in unità di euro:

Importo sede + importo unità locali = importo base – riduzione del 50% = importo base ridotto+ maggiorazione del 20% = importo da arrotondare

Arrotondamento: Va eseguito un unico arrotondamento finale; dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali, l'importo finale da versare va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Ciascuna unità locale deve versare alla Camera di Commercio competente per territorio, **un diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di **120 euro** (riduzione e maggiorazione già applicate).

Le **imprese individuali** iscritte o annotate nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese **versano un diritto fisso pari a € 120 per la sede e € 24 per ciascuna unità locale**, riduzione e maggiorazione già applicate.

Pagando l'importo comprensivo della maggiorazione del 20% si assolve interamente all'obbligo di pagamento del diritto annuale previsto per l'anno 2017.

Fino a che il DM 22/05/2017 non sarà registrato alla Corte dei Conti le imprese versano:

- l'importo del diritto annuale, senza la maggiorazione del 20% determinato secondo le indicazioni sotto riportate, entro il termine previsto per primo acconto delle imposte sui redditi;
- il conguaglio, entro il termine previsto per il saldo del pagamento delle imposte sui redditi.

L'importo dovuto si determina nel seguente modo:

- a. Importo sede legale: si sommano gli importi dovuti per ciascuno scaglione di fatturato che rientra nel fatturato complessivo dell'impresa (diritto dovuto per il primo scaglione, più le aliquote applicabili per gli altri scaglioni successivi di fatturato, con il limite dell'importo massimo previsto dal decreto).
- b. Importo unità locali: si calcola un importo pari al 20% di quello dovuto per la sede; tale importo è moltiplicato per il numero delle unità locali dell'impresa.
- c. **Sulla somma complessiva dell'importo sede e importo unità locali va applicata la riduzione del 50%.**
- d. La maggiorazione del 20% sarà calcolata e versata in sede di conguaglio.
- e. L'importo da versare è espresso in unità di euro:

Importo sede + importo unità locali = importo base – riduzione del 50% = importo da arrotondare

Arrotondamento: Va eseguito un **unico arrotondamento finale**; dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali mantenendo cinque decimali, l'importo finale da versare va arrotondato all'unità di euro (per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5).

Ciascuna unità locale deve versare alla Camera di Commercio competente per territorio, **un diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di **100 euro** (riduzione già applicata).

Le imprese individuali iscritte o annotate nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese **versano un diritto fisso pari a € 100 per la sede e € 20 per ciascuna unità locale**, riduzione già applicata.

ATTENZIONE: l'impresa è tenuta ad effettuare il **CONGUAGLIO**, rispetto all'importo complessivo determinato tenendo conto del calcolo della maggiorazione del 20%, entro il termine di cui all'art. 17 comma 3 lettera b) del DPR 7 dicembre 2001 n. 435 (saldo pagamento imposte sui redditi).

Quando si versa:

Il termine di pagamento del diritto 2017 coincide con il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi, fissato al **30 giugno 2017** ovvero diverso termine in caso di proroga di approvazione del bilancio o in caso di esercizio sociale non coincidente con l'anno solare.

Eventuali proroghe di scadenze dei versamenti delle imposte sui redditi (es. studi di settore) si applicano automaticamente anche al diritto annuale camerale.

Oltre il termine ordinario, ma entro i 30 giorni successivi ovvero entro il 31 luglio 2017 (i termini che cadono di sabato o in un giorno festivo sono prorogati al primo giorno feriale successivo) **si applica la maggiorazione dello 0,40%**, esposta e versata in centesimi, con arrotondamento matematico in base al 3° decimale. La maggiorazione dello 0,40% deve essere applicata anche nel caso di utilizzo di crediti tributari in compensazione (Circolare MAP n. 3587/C del 20/6/2005).

Come si versa:

Il versamento del diritto va eseguito in modalità telematica e in unica soluzione, con il modello di pagamento **F24³** utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi, anche compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi.

Le sanzioni:

Nei casi di tardivo od omesso pagamento si applica una sanzione dal 10% al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, come previsto dalla legge n. 580/1993 e dal Regolamento camerale sulle sanzioni amministrative applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale.

Entro un anno dal termine di pagamento ordinario e' possibile sanare spontaneamente la violazione beneficiando di riduzioni automatiche sulle misure minime delle sanzioni applicabili, avvalendosi del ravvedimento operoso.

Importante:

Nel caso di **trasferimento** della sede legale o principale in altra provincia, il diritto è dovuto alla Camera di Commercio ove è ubicata la sede legale o principale al 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce il pagamento.

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di **Posta Elettronica Certificata** (PEC) e di comunicarne eventuali variazioni.

Si invita a diffidare di ogni richiesta di pagamento relativa all'iscrizione in presunti annuari, registri e repertori o relativa a presunte prestazioni assistenziali e previdenziali avanzate da organismi privati, che nulla hanno a che vedere con il pagamento del diritto annuale né con l'iscrizione in registri tenuti dalla Camera di commercio.

3 COME COMPILARE CORRETTAMENTE IL MODELLO F24:

- Riportare negli appositi spazi, con la massima attenzione, il **codice fiscale**, i **dati anagrafici** e il **domicilio fiscale**;
- Indicare nella sezione del modello di versamento "*Sezione IMU ed altri tributi locali*" - nello spazio riservato al "*Codice ente /codice comune*" - **la sigla automobilistica della provincia** della Camera di Commercio destinataria del versamento;
- Indicare nelle apposite colonne il **codice del tributo** che si versa (*il codice tributo per il diritto annuale è: 3850*) e **l'anno cui si riferisce il versamento**;
- Indicare correttamente **l'importo** che si versa nello spazio "*Importi a debito versati*";
- Se sono dovuti diritti a diverse Camere di Commercio, indicare distintamente gli importi dovuti a ciascuna Camera e i relativi codici di riferimento sopra richiesti.

Informazioni alle imprese:

Camera di Commercio I.A.A. Ufficio Ragioneria Via Pietro Fortunato Calvi, 28 - 46100 Mantova Sito Internet e-mail	orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 il giovedì anche dalle 15.00 alle 16.00 www.mn.camcom.gov.it diritto.annuale@mn.camcom.it
verifiche e controlli sulla posizione REA	tel. 0376 234 252 – 253 orari per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
Call Center per informazioni di carattere generale numerazione a tariffazione urbana	0376 234 000 attivo dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00